

Enu
Mod. 7

L A S E Z I O N E

Consiglio Superiore
DEI

LAVORI PUBBLICI

PRIMA SEZIONE

Adunanza del 21 aprile 1947

N.º del Protocollo 48

18/5

OGGETTO

BOLOGNA - Piano di ricostruzione parziale limitatamente alle zone a Nord-Ovest del vecchio nucleo urbano e ad altre indicate a tinta gialla nella planimetria vista dall'On. Ministro ed agli effetti del D.M. 326 del 5/2/1946 -

B O L O G N A

VISUO il rescritto dell'On. Ministro dei LL.PP. alla relazione in data 12 aprile 1947 n. 1332 Div. 19° della Direzione Generale dell'Urbanistica e delle Opere Igiene che col quale sono stati trasmessi, per esame e parere gli atti di progetto del piano di ricostruzione di Bologna, limitatamente alle zone di cui all'oggetto, redatto dall'Ufficio tecnico Comunale assistito da una apposita Commissione di esperti -
Esaminati gli atti -

UDIRI I RELATORI (Valle - Frattini)

PREMESSO:

1) Che il comune di Bologna limitatamente alle zone di cui all'oggetto fu incluso nel 5° elenco degli abitati che debbono compilare un piano di ricostruzione ai sensi e per gli effetti del D.L.L. primo marzo 1945 n. 154, elenco approvato con D.M. 326 del 5/2/1946 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15 / 2 / 1946 -

2) Che previa autorizzazione del Ministro dei LL.PP. e su designazione della Giunta Comunale di Bologna la compilazione del piano in oggetto venne affidata all'Ufficio tecnico Comunale con l'assistenza di una apposita Commissione di esperti urbanisti nominata dalla Giunta;

3) Che detto piano fu approvato dal Consiglio Comunale di Bologna con delibera in data 30/11/1946 e pubblicato a termini di legge dal 16 al 31 novembre 1946 +

4) che durante il periodo di pubblicazione sono state presentate a norma dell'art.4 del D.T.L. 1 marzo 1945 n.154, n.59 opposizioni sulle quali il Comune ha controdedotte in data 8 gennaio 1947 -

5) che il progetto del piano di ricostruzione comprende i seguenti elaborati.

A) stato edilizio attuale formato dalle seguenti tavole:

a) foglio d'unione rapporto I:10000

b) leggenda dello stato edilizio attuale;

c) stato edilizio attuale scala I:1000

foglio di mappa n.25-39-40-55-56-57-59-60-62-76-77-80-81-82-83-84-85-86-87-88-93-94-95-96;

d) stato edilizio attuale di Borgo Panigale scala I:2000 fogli di mappa nn.14-15-19-20-21-

e) stato edilizio attuale di S.Ruffillo scala I/2000 foglio di mappa nn.151-152-162-163;

B) stato di progetto formato dalle seguenti tavole:

a) fotografia della planimetria della città compresa nella cinta delle antiche mura-

b) fotografia della planimetria del quartiere periferico della "Bolognina" -

c) fotografia della planimetria del quartiere periferico di Borgo Panigale -

d) fotografia della planimetria del quartiere periferico di S. Ruffillo -

e) leggenda dello stato di progetto-

f) quadro di unione scala I:10000 -

g) stato di progetto del centro scala I/10000 fogli di mappa nn.25-39-40-55-56-57-59-60-62-76-77-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-93-94-95-96-;

h) stato di progetto di Borgo Panigale scala I/2000 foglio di mappa nn.14-15-19-20-21-;

i) stato di progetto di S.Ruffillo scala I/2000 fogli di mappa nn.151-152-162-163-



C) relazioni tecniche

D) norme edilizie;

6) Che al progetto sono stati inoltre allegati :

a) pianta del Comune di Bologna nel rapporto I/15000 con precisate le zone sinistrate da comprendere nel piano di ricostruzione;

b). delibera consigliare, avviso di pubblicazione e certificato di avvenuta pubblicazione;

c) opposizioni con relativi allegati e deduzioni del Comune;

7) che l'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Bologna con lettera n.7072 del 21/2/47 indirizzata al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Emilia, pur riconoscendo che il piano risponde alle istruzioni date in proposito dal Ministero dei LL.PP., fa tuttavia rilevare che in alcuni punti assume il carattere di piano regolatore e prevede alcune demolizioni intempestive ed in alcune zone periferiche fissa dei tipi edilizi anti economici;

8) che il Comitato Tecnico Amm/vo del Provveditorato Regionale alle OO. PP. per l'Emilia e Romagna, giusta l'art.5 del D.L. 1.marzo 1945 n. 154, ha esaminato il progetto nell'adunanza del 12 marzo 1947 ed ha espresso il parere che il piano di ricostruzione venga approvato con le seguenti osservazioni;

a) limitare la demolizione ad edifici danneggiati oltre il 50% del loro valore e consentire che gli altri vengano riparati, salvo casi eccezionali, e che il Comune, prima di rendere esecutivo il piano, debba precisare quali sono gli stabili soggetti a vincolo di non riparazione;

b) dove è prevista, in alcune zone periferiche, la fabbricazione del tipo a villini o a casette per le quali costruzioni le norme edilizie limitano l'area coperta a 100 o a 125 mq., rispettivamente, elevare la quota di superficie coperta e portandola rispettivamente da 100 a 150 e da 125 a 200 mq. -

c) quartiere compreso fra via Imerio, via Rascarella, viale Rossini

1) ridurre la lunghezza di via Capo di Lucca e portarla a m.10 -

2) prescrivere il tipo di fabbricazione marginale continuo lungo la via del Borgo;

- 3) eliminare i portici e limitare l'allargamento della trasversale che imbrocca la Montagnola; adottare la fabbricazione del tipo estensivo aperto in tutta la zona e a nord della trasversale anzidetta;
- D) adiacenze di Piazza 8 Agosto; 1) continuare il portico sul lato Sud di via Righi all'angolo con la via Oberdam; 2) non ritenersi indispensabile l'allargamento dell'ultimo tratto di via Oberdam;
- E) incrocio tra via Zamboni e via S. Vitale; ^{allineare} il tratto iniziale del portico di via S. Vitale con quello esistente nel fabbricato compreso tra via delle 2 Torri e via Zamboni, svasando alquanto l'imbocco di quest'ultima;
- F) Quartiere di Porta Galliera e Porta Lama: eliminare il portico nel lotto dall'angolo compreso tra via Galliera e via Dogali e sostituire l'intensivo chiuso con una costruzione in arretrato rispetto ai margini stradali -
- G) Quartiere fra via Roma - Via Riva Reno e via Avesella; stralciare i tracciati che incidono nella zona del macello, avendo il comune già provveduto alla ricostruzione di questo servizio pubblico;
- H) Via Lama e quartieri adiacenti: l'ospedale maggiore venga ricostruito nell'attuale sede della caserma di cavalleria a Porta S. Felice e che questa sia decentrata per ragioni igieniche e di sicurezza;
- I) Completamento di via Roma - ricostruire l'hotel Brun nella sede primitiva ripristinandone la facciata; prolungare in linea retta il portico dell'edificio posto all'incrocio di via S. Felice e via Lama fino a raccordarsi con quello di via Roma; la fronte dell'edificio prospiciente l'hotel Brun dovrà essere leggermente ruotata intorno allo spigolo sud-est fino ad allinearsi con fondo portico della casa di Guido Keni in via S. Felice; su tale allineamento dovrà portarsi anche la fronte sud del fabbricato d'angolo tra via S. Felice e via Lama; per tutti gli edifici anzidetti si conferma la necessità di non superare l'altezza di m. 19 -
- L) Prolungamento di via Venezian fino a via Galliera: completare il palazzo del Credito Italiano in via Monte Grappa allargando l'a-

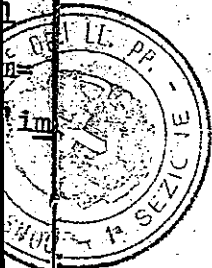
vancorpo di sinistra e ripristinando il preesistente voltone;

- M) Completamento di piazza Galilei: rimandare allo studio di piano regolatore la sistemazione della zona a sud del palazzo del Governo onde evitare demolizioni di stabili intatti -
- N) Sistemazione di piazza Malpighi: si ritiene superfluo il portico previsto a sud del portosotito di Porta Nuova, ritenendo tuttavia opportuna la creazione di un passaggio pedonale al lato del medesimo;
- O) Sistemazione di via Pratello e adiacenze: l'allargamento di via Pratello e via Garda non è accettato dato che comprenderebbe le demolizioni di numerosi edifici rimasti intatti;
- P) incrocio di via Farini con via S.Stefano; si ritiene non giustificato nei riguardi del traffico e dannoso per la conservazione di importanti edifici antichi l'allargamento di via S.Stefano all'incrocio di via Farini;
- Q) S.Ruffillo: sopprimere la strada parallela a via toscana e intermedia tra questa e la direttissima Bologna-Firenze ed allargare quella che costeggia la ferrovia; inoltre si ritiene che in tale zona alla fabbricazione del tipo a casette dovrà essere sostituita quella estensiva del tipo b -

9) Che nei riguardi delle opposizioni presentate in sede di pubblicazione lo stesso C.r.A. del Provveditorato ha, con le modifiche suggerite nelle sopradescritte lettere di cui alla precedente premessa n.8 ne ha accettate sostanzialmente in tutto o in parte le seguenti:

- 15)(Accademia Clementina) I4 (Ciliario) e 2-3-4-5-6-7-8-9-II-19-22-25-51- relative alla zona di S.Ruffillo); I6 (Società Albergo Brum) e I7-30-41- relative al quartiere S.Carlo); I8-20-26 42-50-(relative alla zona sud del palazzo del Governo); 27 (Cassa di Risparmio); 24(Corelli)55(S. A.Centralzetti);33-34-35-36-(relative alla zona Azzogardino e via del Porto); 38-(S.A.Immobiliare S.Vitale);40 (Malussi e Gentili);43 (Svampa) 47 (Pedrassi); 46 (Natoli); 52 (Consorzio del Canale di Reno);54 (Filippi); 56(Legnani);59 (Muratori - Genovesi) -

tutte le altre opposizioni sono state dal C.r.A. respinte per i motivi singolarmente indicati nelle controdeduzioni del Comune -



CONSIDERARò

- Che il piano in oggetto è stato studiato con speciale perizia in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con circolare 14/8/1945 n.590 e redatto con chiarezza e serietà encomiabili. Concorda tuttavia con il C.r.A. nel rilevare che in alcune zone del centro tale piano ha assunto il carattere di un piano Regolatore prevedendo alcune demolizioni intempestive che aggraverebbero la crisi edilizia anzichè attenuarla;

A) - che pur riconoscendo l'opportunità che il piano in oggetto debba tener conto, anche secondo lo spirito della legge, delle esigenze dello sviluppo del piano Regolatore e non precludere, attraverso ricostruzioni di edifici distrutti o gravemente danneggiati, la possibilità di un miglioramento ai fini del traffico e dell'igiene, non sia giuridicamente ammissibile opporre, in sede di piano di ricostruzione, il vincolo di demolizione od esproprio ad edifici che non siano distrutti o gravemente danneggiati o siano stati già ricostruiti.

In particolare la Sezione rileva:

X I) Quartiere compreso fra via Irnerio, via Mascarella, via Marini e la Montagnola (foglio 83 - 84) :

In concordanza con il voto del C.r.A. del Provveditorato, la via Capo di Lucca, avendo i caratteri di strada residenziale, sarà da ridurre alla larghezza di m.10, fermo restandone l'allineamento verso ovest. Si ritiene inoltre che lungo la via del Borgo gli edifici marginali siano da prescrivere del tipo intensivo chiuso onde ottenere un uniforme carattere edilizio sull'intero percorso, pur rimanendo, nelle zone retrostanti a tali corpi di fabbrica, la zonizzazione del tipo intensivo aperto. Inoltre lungo la trasversale a via del Borgo che da via Mascarella sfocia a via Capo di Lucca in asse con la scalea che porta alla Montagnola si ritiene, data la zona verde alla quale questa strada conduce, di sostituire i portici con due filari di alberi sistemati nel bordo dei marciapiedi e di conservare costante la larghezza stradale di m.23 per l'intero tratto.

2) Adiacenze di Piazza 8 agosto (foglio 88) :

All'angolo di via Oberdan con via Augusto Righi, mentre si ri-

in
con
une 20
e=
eb=
o
si=
a=
i,
gie
di
à
i
à
o
i=
e
e
e

tiene opportuno, date le distruzioni di alcuni fabbricati, allargare la via Oberdan, si rimanda all'esame del piano regolatore il progettato nuovo allineamento dei fabbricati sul lato sud della via Augusto Righi.

3) Incrocio tra via Zamboni e via S. Vitale (foglio 89) :

Secondo i suggerimenti dell'Accademia Clementina citati nella osservazione n. 15; presentati in sede di pubblicazione, si ritiene opportuno di eseguire su via S. Vitale un allineamento che partendo dal palazzo Marconi prosegua, parallelamente al filo stradale opposto, sino all'incrocio con il prolungamento della linea di prospetto del portico di testata dell'edificio fra via delle due torri e via Zamboni, per poi allinearsi con questo portico nel tratto prospiciente Piazza di Porta Ravennana.

4) Quartiere fra Porta Galliera e Porta Lamé (foglio 82) :

Nell'edificio d'angolo tra via Dogali e via Galliera si ritiene opportuno mantenere la soluzione studiata nel piano di ricostruzione dato il carattere del complesso edilizio che si affaccia nella Piazza XX settembre.

5) Quartiere fra via Roma, via Riva Reno e via Avesella (foglio 81)

Si ritiene che le nuove sistemazioni proposte, incidendo su gran numero di fabbricati rimasti intatti, siano da ristudiarsi con una maggiore rispondenza al concetto di economia del piano.

All'uopo si dovrebbe stralciare la zona compresa tra via Roma- via Riva Reno, via Avesella e via del Porto.

6) Completamento di via Roma (foglio 86-87):

a) nei riguardi dell'allineamento facciata dell'Hotel Brum, quasi totalmente distrutta, si ritiene opportuno che tale edificio debba essere ricostruito o con la facciata non porticata ed in linea col fondo dei portivi di via Ugo Bassi, oppure mantenendosi con i portici sull'allineamento di quelli esistenti sulla stessa strada.

Peraltro, data l'importanza storica ed ambientale della zona, si ritiene che il problema della eventuale ricostruzione della primitiva facciata dell'hotel Brum non possa essere giudicato a priori esclusivamente su schemi planimetrici in sede di piano di ricostruzione, ma debba essere studiato nel particolare aspetto architettonico. In tal

senso dovranno elaborate, a cura degli interessati, particolari soluzioni il cui esame potrà essere demandato alla soprintendenza ai Monumenti. In tale sede potranno essere definiti l'altezza dell'edificio, il suo aspetto architettonico e l'applicazione o meno dei portici.

b) si concorda con il C.r.A. del Provveditorato nei riguardi dell'edificio posto all'incrocio tra via S. Felice e via Lame il cui portico di sud-ovest dovrà essere prolungato, in linea retta, sino all'intersezione con quello di via Roma;

c) giusta la considerazione del sopracitato C.r.A. la fronte dell'edificio di imbuco a via Ugo Bassi e prospiciente l'hotel Brum dovrà essere leggermente ruotata intorno allo spigolo sud-est fino ad allinearsi col fondo portico della casa di Guido Reni in via S. Felice.

Su tale allineamento dovrà portarsi anche la fronte sud del fabbricato d'angolo tra via S. Felice e via Lame, raccordandone il portico con quello della casa di Guido Reni.

7) Prolungamento di via Venezian fino a via Galliera (foglio 87)

Più che prolungamento di via Venezian fino a via Galliera, che è un problema da esaminarsi in sede di variante al piano regolatore del 1889, si deve intendere sistemazione dell'edificio situato in angolo tra via Montegrappa e via Porta Castello, per il quale si concorda con il suggerimento dell'Accademia Clementina e cioè di ripristinare, fermo restando il resto del tracciato, il voltone del fabbricato del Credito Italiano;

8) Completamento di piazza Galilei (foglio 93)

Questa zona non è compresa fra quelle soggette al piano di ricostruzione. Si rimanda quindi all'esame della variante al piano regolatore del 1889 presentata dal comune di Bologna a questo Ministero il 21 aprile 1942 -

9) Sistemazione di Piazza Malpighi (foglio 93):

Anche questa zona è esclusa dal comprensorio del piano di ricostruzione e non può quindi formare oggetto di esame in questa sede;

10) Sistemazione di via del Pratello e adiacenze (fogli 80-85-86)

L'allargamento di via del Pratello da via Pietralata a via dei Mar
chi incide in massima parte su fabbricati rimasti intatti. Si ritiene
quindi opportuno lasciare inalterato il perimetro dell'isolato compre
so fra via del Pratello - via dei Marchi - via Pietralata e via Isaia

II) Incrocio di via ^{Marini} con via S. Stefano (foglio 96) ;

Si ritiene conveniente ^{anche} anche in parte, delle distruzioni avvenute
su tale incrocio per migliorare le condizioni del traffico. D'altro
lato, anche in considerazione delle osservazioni dell'Accademia Uleme
tina, si ritiene doversi ricostruire la casa Modiano sul primitivo
tracciato, ma per il solo tratto compreso fra lo spigolo nord-ovest
e l'intersezione di questo tracciato con il prolungamento del fondo
portico in corrispondenza del voltone per poi mettersi in linea con t
le prolungamento.

Altrettanto dicasi per la facciata corrispondente all'edificio se-
gnato col mappale I39 che, fermo restando il 1° tratto del tracciato
verso l'ex teatro del Corso, si dovrà poi piegare in allineamento col
filo del fondo portico in corrispondenza del voltone,

Il portico sarà compreso in tale nuovo tracciato.

I2) S. RUFFILLO (fogli I51-I62-I52-I63);

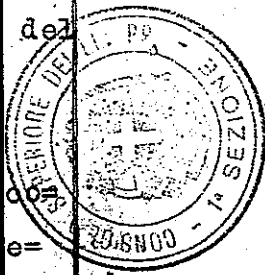
Dato il carattere di traffico interno in una zona dove le costru-
zioni sono del tipo estensivo non si ritiene opportuno, giusta le con-
siderazioni del C.T.A. del Provveditorato, il tracciamento di due nu-
ve strade residenziali parallele a via toscana e fra questa e la zona
ferroviaria. Si considera giustificata la sola strada che costeggia
la ferrovia e che sarà tracciata con sezione costante di m.8 per l'in-
tero percorso, e cioè fra lo slargo all'estremo nord ed il sottopas-
saggio all'estremo sud.

Inoltre si ritiene che il tipo edilizio di costruzione estensiva
a carattere semplice e binate (tipo Es^b) previsto su alcune zone di
questo sobborgo debba essere sostituito da quello estensivo a villini
(tipo Ev) per non diluire troppo la consistenza edilizia, in prossi-
mità di isolati del tipo semintensivo e di fabbricati lineari (tipo S

I3) Borgo Panigale - (fogli I4-I5-I9-20-21);

La sistemazione di questo sobborgo appare ben studiata e risolta
sia dal lato del traffico e sia da quello relativo alla zonizzazione.

so=
a al
edi=
i
del=
i
ino
del=
m
ino
fabbr
por=
87)
e è
re
in
i
i
del
e=
i=
o=
ede;
86)



D'altra parte - dato che la via Cavalieri Ducati non è un'arteria di grande traffico e non ha necessità di essere fiancheggiata nel suo lato verso est da zone verdi di una certa ampiezza poiché tale zona marginale rientra in gran parte nella zona di rispetto del Cimitero - si ritiene opportuno che tale strada venga ridotta ad una larghezza di m.20, ivi compresi i marciapiedi, e per tutto il tratto fra il confine nord del mappale 37 e lo slargo creato all'incrocio con la via Marco Emilio Lepido.

B) Che nei riguardi delle opposizioni presentate in sede di pubblicazione:

*Malvasia e
Gentili*

a) le opposizioni 1 (Cordara), 12 (Muggia), 13 (Rizzoli), 16 (Soc. hotel Brum), 21 (Funi), 23 (Simoni); 24 (Francesco Gorelli), 27 (Cassa di Risparmio), 28 (Bompani), 29 (Ghetti), 31 (Bignardi), 33 (Della Rovere e altri), 34 (Piatti), 35 (Magli), 36 (Accornero), 37 (Musiani ed altri), 39 (Marzocchi), 44 (Pedretti), 45 (Vicenzi), 48 (Pirazzoli), 53 (Dell'Ara), 57 (Vigorelli), 58 (Palazzoli), 40 (Malvasia e Gentili) - ~~tranne l'opposizione 59 (Muratori) che va accolta respinte per i motivi singolarmente indicati nelle controdeduzioni del Comune.~~

~~b) Le~~ opposizioni; 2 (resei), 3 (Cariani), 4 (Carrari), 5 (Cavarra), 6 (Cipressi), 7 (Semoggia), 8 (Stefani), 9 (Zanotti Gelso), 11 (Zanotti Alfredo), 19 (Bellei), 22 (Martelli), 25 (Lesi), 51 (Baschieri), relative alla zona di S. Ruffillo vanno accolte in parte secondo quanto esposto al 12° considerando lettera A -

c) La opposizione 56 (Legnani) viene accolta in parte secondo quanto esposto nel 13° considerando); -

d) La opposizione 55 (S.A. Centralzetti) va accolta in parte secondo quanto espresso nel 2° considerando, lettera A -

e) La opposizione 15 (Accademia Clementina) va accolta in parte secondo quanto espresso nei precedenti 3°, 6°, 7° e 11° considerando, lettera A -

f) La opposizione 14 (Cillario) va accolta in parte secondo quanto espresso nel 3° considerando lettera A -

g) La opposizione 32 (Malvasia) va accolta parzialmente, limitando ~~la~~ nuova piazzetta alla non ricostruzione della parte distrutta

ta segnata con tinta viola nel foglio n.89 del piano di consistenza e incidente nel mappale n.255;

h) La opposizione 38(S.A.Immobiliare S.Vitale)va accolta rinviando in sede di piano regolatore, l'esproprio e la demolizione dei due edifici rimasti intatti in via Fioravanti 53 e via Bolognesi 4I di proprietà della ricorrente;

i) la opposizione 52 (Consorzio del Canale del Reno) va accolta solo per quanto riguarda l'esproprio e la demolizione del fabbricato in via della Grada n.4,6,8 di competenza di piano regolatore,

l)La opposizione 46(Natali) va respinta per quanto riguarda l'ubicazione del futuro cavalcavia ferroviario e va accolta per quanto riguarda la demolizione dei fabbricati illesi lungo la via Pietramellara da prendersi in esame in sede di piano regolatore. -

m) l'opposizione n.54 (Filippi) va accolta, non sembrando necessario in questa sede, allargare il vicolo Urbaga;

n) le opposizioni; IO (Aldrovandi e altri),I7(Mingarelli),30(Salvarani),4I(Cavara),49(Nepoti) non danno luogo a procedere, dovendosi ristudiare di nuovo la zona alla quale si riferiscono, zona specificata nel precedente 5° considerando, letteraA -

o)Le opposizioni;I8(Rossi Luigi),20 (Rossi Giorgio ed altri),26(Giovannini),4I(Cavara),42(Giorgi ed altri),43(Svampa),47(Pedrazzi),50 (Pasi ed altri) non danno luogo a procedere perchè la zona alla quale si riferiscono sarà oggetto di esame in sede di variante al piano Regolatore. -

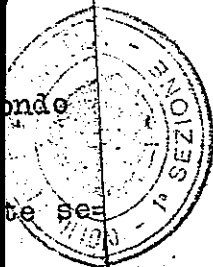
G)Che nei riguardi delle norme edilizie lo schema appare adeguato all'importanza del complesso edilizio cittadino, salvo le seguenti modifiche che si ritengono opportune anche in base a suggerimenti del C.r.A. del Provveditorato, e cioè:

a)all'art.4 -Casette multiple o a schiera- la superficie coperta dovrà essere elevata ad un massimo di mq.150;

b)all'art.5-casette singole e binate-la superficie coperta dovrà essere elevata ad un massimo di mq.200 -

TUTTO CIO'PREMESSO E CONSIDERATO LA SEZIONE
E' DI PARERE

che il piano di ricostruzione parziale della città di Bologna come



in oggetto redatto dall'Ufficio tecnico Comunale con l'assistenza di una apposita Commissione di esperti nominata dalla Giunta, possa essere approvata salvo lo stralcio delle seguenti parti;

1) Zona compresa tra via Roma-Via Riva Reno - via Avesella e via del Porto (foglio 8I) che dovrà essere ristudiata in base ai suggerimenti esposti nel considerando A n.5 -

2) Zona di piazza Galilei e adiacenze compresa nel foglio 93 del piano di ricostruzione; questa zona non facendo parte del comprensorio del piano in oggetto, dovrà essere rimandata in sede di esame della variante al piano regolatore come precisato nel considerando A n.8 -;

3) Zona di piazza Malpighi compresa nel foglio 93 del piano di ricostruzione che non facendo parte della zona del comprensorio del piano di ricostruzione; non può essere esaminata in questa sede come detto nel considerando A n.9;

- C h e si debba tener conto di quanto dettagliatamente specificato per le singole zone nel considerando A , nn. I^o, 2^o, 3^o, 6^o, 7^o, 10^o, II^o, I2^o, e I3^o;

- C h e le opposizioni nn. 2-3-4-5-6-7-8-9-II-I9-22-25-51-56-55-I5-I4 siano accolte in parte secondo il considerando di cui alla lettera A nn. I2-I3-2-3-6-7-II-;

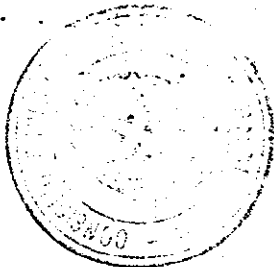
- C h e le opposizioni nn. 32 - 52 -46 - siano accolte parzialmente secondo il considerando B lettere g, i, l ;

- C h e le opposizioni nn. 38 e 54^{e 59} siano accolte secondo il considerando B lettere h, m, q;

- C h e sulle opposizioni nn. I0 - I7 -30 -4I - 49 -I8 - 20 -26-4I-42-43- 47 - 50 -non vi sia luogo a procedere secondo il considerando B lettere n, o;

- C h e tutte le altre opposizioni siano da respingere;

- C h e siano da approvare le norme edilizie subordinatamente a quanto espresso nel considerando C, lettere a, b -



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

B. B. B.